



VISTO l'art. 4 rubricato "Dottorato di Ricerca" della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";

VISTO l'art. 19 rubricato "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca" della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"

VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

VISTO il D.M. 23 febbraio 2022, n. 247, con il quale è stato rideterminato, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca in euro 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;

VISTO il D.M. 22 marzo 2022, n.301, con il quale sono state definite le Linee Guida per l'accREDITAMENTO dei dottorati di ricerca, a partire dal 38° ciclo;

VISTA la circolare interministeriale concernente le "Procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per gli anni accademici 2026/2027 e 2027/2208";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con il Decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480, e successive modificazioni e integrazioni, da ultimo disposta con il Decreto rettorale del 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con il Decreto Rettoriale 17 luglio 2013, n. 723, e successive modificazioni e integrazioni, da ultimo disposta con il Decreto rettorale 23 luglio 2024, n. 376;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 giugno 2026 con la quale è stato istituito il XLII ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca, a.a. 2026/27, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e sono stati approvati i finanziamenti delle borse di studio;

FATTA RISERVA di eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al presente bando che verranno rese note, in via esclusiva, tramite pubblicazione nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo;

DECRETA

Art. 1

Attivazione dei corsi di Dottorato di Ricerca

1. È indetta, presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, la selezione comparativa ad evidenza pubblica per l'ammissione ai seguenti Corsi di Dottorato di Ricerca, XLII ciclo, a.a. 2026/27:

- Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali
- Economia, management e metodi quantitativi
- Engineering for energy and environment
- Scienze delle produzioni vegetali e animali
- Scienze storiche e dei beni culturali
- Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità
- Sistemi giuridici, tutela dei diritti e integrazione europea

- Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza
- Welfare, diversity e gender studies

2. Gli **allegati A** costituiscono parte integrante del presente bando. In essi, per ciascun corso di dottorato, sono indicati: la sede, il Coordinatore del corso, le tematiche di ricerca, vincolate o libere, la denominazione dei soggetti convenzionati/consorziati, i posti e le borse di studio messi a bando, le modalità di ammissione, i titoli valutati e i curricula, se previsti.

3. Il numero dei posti con borsa di studio potrà essere aumentato a seguito di ulteriori finanziamenti da Enti esterni, pubblici o privati, ottenuti sia attraverso bandi competitivi che tramite accordi. In questi casi, laddove la borsa sia finanziata a tematica vincolata e su progetti specifici, l'Università si riserva di ricorrere a nuove procedure selettive.

4. L'attivazione dei corsi di dottorato è subordinata al completamento delle procedure di accreditamento di quelli di nuova istituzione e alla verifica del mantenimento dei requisiti dei corsi già accreditati da parte dell'ANVUR. Si procederà pertanto alle selezioni di ammissione ai dottorati di ricerca che otterranno l'accREDITAMENTO ministeriale o verranno confermati.

5. Il bando e le relative informazioni sono consultabili nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo, sul sito europeo *Euraxess* (<https://euraxess.ec.europa.eu/>) e sul [portale](#) del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Art. 2

Tipologia di posti disponibili

1. Nell'ambito del presente bando sono messe a concorso le seguenti posizioni:

- a. posti con borse di studio finanziate dall'Ateneo, dalle strutture dipartimentali e da enti pubblici e privati;
- b. posti riservati ai dipendenti delle imprese e degli enti pubblici convenzionati;
- c. posti senza borsa di studio.

2. I vincitori di borse a tematica vincolata sono tenuti allo svolgimento dell'attività dottorale su uno specifico tema di ricerca indicato nella scheda del corso.

3. Il numero dei posti con borsa di studio potrà essere aumentato a seguito di ulteriori finanziamenti da parte di Enti esterni, pubblici o privati, ottenuti sia attraverso bandi competitivi che tramite accordi. In questi casi, laddove la borsa finanziata sia a tematica vincolata e su progetti specifici, l'Università si riserva di ricorrere a nuove procedure selettive.

Le borse di studio aggiuntive, finanziate da soggetti pubblici o privati, nazionali o esteri, nonché attraverso specifici programmi o fondi di istituzioni pubbliche o private, nazionali o estere, possono richiedere, ai fini dell'assegnazione, il rispetto da parte delle/dei candidate/i di speciali requisiti (a titolo esemplificativo e non esaustivo: età, cittadinanza, residenza, etc.). Dette borse di studio possono, inoltre, essere di carattere tematico e collegate allo svolgimento di un determinato progetto di ricerca. Per quanto concerne detti requisiti aggiuntivi e i progetti di ricerca correlati alle borse di studio, si fa espresso riferimento alle disposizioni dell'Ente che gestisce il finanziamento.

Art. 3

Requisiti di ammissione

1. Possono partecipare alle selezioni, senza limitazioni di età e di cittadinanza:

- a) coloro che, alla data di scadenza del bando, abbiano conseguito il diploma di laurea specialistica (D.M. n. 509/1999), il diploma di laurea magistrale (D.M. 270/2004), il diploma di laurea vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999), o analogo titolo accademico conseguito all'estero riconosciuto idoneo per la partecipazione al concorso dalla Commissione esaminatrice;

b) coloro che conseguiranno il diploma di laurea magistrale o analogo titolo accademico estero entro il 31 ottobre 2026. Il mancato conseguimento del titolo entro la data sopra indicata comporta la decadenza dalla borsa di studio assegnata o da altra tipologia di posizione a concorso alla quale il candidato / la candidata è stato/a ammesso/a.

2. I vincitori di posto senza borsa, iscritti ad anni precedenti, possono essere ammessi alle prove concorsuali per lo stesso Dottorato al quale sono già iscritti o ad altro dottorato, salvo rinuncia formale da comunicare all'Ufficio Offerta Formativa prima dell'immatricolazione e da notificare al Collegio Docenti prima dell'inizio delle attività.

3. Chi ha già usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato di ricerca, in Italia o all'estero, anche per un solo anno o frazione di esso, non può chiedere di fruirne una seconda volta. I candidati vincitori o idonei che si trovino in questa situazione potranno accedere ai soli posti senza borsa, qualora previsti.

4. Chi ha già conseguito il titolo di Dottore di Ricerca può essere ammesso a frequentare un secondo corso di Dottorato, previo superamento delle prove di selezione, alle seguenti condizioni:

- senza borsa di studio, se ne ha già usufruito durante il precedente dottorato;
- su tematiche e settori scientifico-disciplinari differenti da quelli del corso per il quale è già stato conseguito il titolo.

5. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, verrà disposta con provvedimento motivato, qualora si rilevi una delle seguenti omissioni prima dell'ammissione della/del candidata/o al concorso:

- omesso caricamento delle informazioni e dei documenti obbligatori in fase di compilazione della domanda di concorso; rientra in questa fattispecie l'eventuale caricamento di file vuoti ovvero contenenti informazioni di natura diversa rispetto a quanto richiesto dal bando di concorso;

- mancata presentazione dell'autocertificazione del titolo, nella fattispecie in cui lo stesso venga conseguito dalla/dal candidata/o successivamente all'esame;

- mancato o tardivo pagamento della tassa di partecipazione al concorso.

Art. 4

Titoli di studio conseguiti all'estero

1. I candidati con titolo conseguito all'estero possono essere ammessi ad un corso di dottorato solo se in possesso di un titolo di studio accademico equivalente alla laurea italiana vecchio ordinamento o alla laurea specialistica/magistrale, conseguito presso una istituzione accademica straniera ufficialmente riconosciuta che ammetta al Dottorato di Ricerca nel sistema di istruzione/Paese di rilascio (salvo differenze sostanziali) e che sia equiparabile per livello al titolo italiano richiesto per l'accesso al Corso di Dottorato (Master's Degree o altro titolo equivalente di II livello).

2. L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla Commissione giudicatrice di cui all'art. 9, preposta all'accesso al Corso di dottorato, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e nel rispetto dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

3. Le/I candidate/i in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero devono, a tal fine, allegare alla domanda di ammissione da presentare tramite la procedura online:

- a. il diploma di laurea di secondo livello - Master's Degree - che dia accesso al Dottorato nel Paese di provenienza, rilasciato da un'istituzione accademica ufficialmente riconosciuta, con relativa votazione finale;
- b. il titolo accademico conseguito all'estero, di durata almeno quadriennale, equivalente per livello di studi (Master's Degree) ai titoli di accesso italiani sopra specificati (art. 3, co. 1), con relativa votazione finale;
- c. il certificato degli esami di profitto (Transcript of records) sostenuti durante il percorso universitario di secondo livello con relativa votazione, corredato dagli schemi di valutazione (*Grading scheme*) riferiti sia ai voti degli esami che al titolo finale;
- d. ogni altro eventuale documento utile ai fini della dichiarazione di idoneità del titolo (Diploma Supplement o Dichiarazione di Valore in loco, rilasciati rispettivamente dall'Università di appartenenza e/o dalle Rappresentanze Consolari Italiane all'estero oppure attestazione di comparabilità e verifica rilasciata dal [CIMEA](#)).

La mancanza dei documenti di cui ai punti a) oppure b) e c) del presente articolo comporta l'esclusione dalla selezione.

Le/i candidate/i iscritte/i alla selezione sotto condizione del conseguimento del titolo estero entro il 31 ottobre 2026, dovranno allegare la documentazione di cui al punto c) del presente articolo.

I suddetti documenti, qualora redatti in lingua diversa dall'italiano, dall'inglese o dal francese, devono essere accompagnati da una traduzione ufficiale in una di tali lingue e certificati come conformi all'originale dall'Università che li ha emessi o dalle competenti rappresentanze italiane secondo le disposizioni vigenti.

Alla/Al candidata/o potrà essere richiesto in qualsiasi momento di integrare la documentazione presentata, ai fini di verificare l'ammissibilità del titolo posseduto.

4. Gli esiti del riconoscimento dell'idoneità del titolo da parte della Commissione giudicatrice saranno pubblicati nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo.

5. Tale pubblicazione ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge; pertanto le/ii candidate/i non riceveranno alcuna comunicazione personale in merito al riconoscimento dell'idoneità del titolo.

Art. 5

Posti aggiuntivi riservati ai dipendenti delle Imprese, degli Enti e dei Centri di Ricerca pubblici

1. Ai dipendenti di imprese, enti o centri di ricerca pubblici impegnati in attività di elevata qualificazione possono essere attribuite, mantenendo il posto di lavoro e lo stipendio, specifiche posizioni all'interno di un corso di dottorato accreditato. Per tali posizioni, gli obiettivi formativi e le attività di ricerca sono stabiliti di comune accordo, tramite convenzione, dall'impresa, dall'ente o dal centro di ricerca pubblico e dall'Università.

La prova orale comprende la discussione dei temi di ricerca proposti dall'azienda, dall'ente o dal centro di ricerca pubblico.

Le/I candidate/i, superate le prove, sono collocate/i in apposita graduatoria di merito.

2. Le/I candidate/i interessate/i ai suddetti posti, all'atto della compilazione della domanda, devono selezionare l'apposita categoria amministrativa, se prevista per il corso prescelto.

Art. 6

Domanda di ammissione

1. Le domande di partecipazione al concorso vanno presentate inderogabilmente **entro il 18 agosto 2026, alle ore 14 (CEST)**.

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso il [Portale dello studente](#).

2. Per compilare la domanda online le/i candidate/i dovranno prima registrarsi sul Portale dello Studente, inserendo i dati richiesti. Al termine della procedura verranno rilasciate le credenziali di accesso (Nome Utente e Password).

Le istruzioni dettagliate sono disponibili nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo.

Alla domanda di ammissione dovranno essere allegati – **a pena di esclusione dal concorso** - i documenti richiesti dalla scheda del Corso di Dottorato prescelto (**Allegato A**).

I titoli e i documenti devono essere allegati in formato elettronico PDF di dimensione non superiore a 10 MB ciascuno.

La denominazione del file deve riportare il cognome della/del candidata/o e la tipologia del titolo (**esempio bianchi_curriculumvitae**).

Al termine della procedura di candidatura online, le/i candidate/i dovranno versare – **a pena di esclusione dal concorso** - tramite il sistema PagoPA, il contributo di partecipazione di € 25,00, direttamente con carta di credito (opzione preferibile per le/i candidate/i residenti all'estero) o stampando il bollettino da pagare presso banche, uffici postali e autorizzati I negozi.

Non saranno ritenute valide le domande pervenute con modalità diverse da quelle indicate.

Le domande presentate oltre la scadenza non saranno prese in considerazione e le/i candidate/i saranno escluse/i dalla procedura di selezione.

E' possibile iscriversi a più corsi di dottorato, versando il contributo di partecipazione.

Qualora si presenti domanda per più corsi, ogni domanda dovrà essere corredata dai relativi titoli previsti.

3. Ai sensi della L. 104/92, come integrata dalla L. 17/99, le/i candidate/i con disabilità possono richiedere eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di ammissione.

In applicazione della L. 170/2010, le/i candidate/i con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) possono usufruire del 30% di tempo aggiuntivo nelle prove di ammissione al dottorato prescelto.

Le richieste devono essere redatte seguendo le indicazioni disponibili nella procedura on line della domanda di ammissione alla selezione.

I dati sensibili saranno custoditi e trattati ai sensi del D.Lgs 196/2003, così come modificato dal D.Lgs 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679.

4. Si invitano le/i candidate/i a completare la domanda di ammissione alla selezione con congruo anticipo rispetto all'ora di scadenza. È responsabilità delle/i candidate/i verificare la correttezza delle informazioni fornite e degli allegati inseriti e procedere alla corretta chiusura della procedura informatica.

Dopo la chiusura della procedura informatica non sarà possibile apportare modifiche, correzioni e/o integrazioni.

Non saranno accettati reclami per eventuali malfunzionamenti dovuti a sovraccarico del sistema informatico in prossimità della scadenza.

Art. 7

Benefici DiScO Lazio

1. I/Le dottorandi/e, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 9 aprile 2001, possono usufruire dei benefici messi a disposizione dall'Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi della Tuscia, alle stesse condizioni degli altri studenti.

2. Le/I candidate/i interessate/i a godere di tali benefici (borsa di studio, alloggi, agevolazioni mensa ecc.) sono invitati a consultare il [sito DiScO Lazio](#) in cui sono resi disponibili gli specifici bandi di concorso con le relative modalità di ammissione.

Le/I candidate/i potranno presentare domanda "sotto condizione" prima dell'espletamento del concorso e dell'eventuale iscrizione al corso di dottorato.

Art. 8

Esami di ammissione

1. L'esame di ammissione ai corsi di Dottorato è volto a garantire un'adeguata valutazione comparativa delle/dei candidate/i e viene svolto secondo le modalità indicate in ciascuna scheda del singolo Corso di Dottorato (**Allegato A**). E' prevista la verifica della conoscenza di una lingua straniera.

La valutazione dei candidati si baserà su:

- una valutazione dei titoli
- eventuale prova scritta;
- un esame orale.

La conoscenza di una lingua straniera tra quelle indicate nella scheda relativa a ciascun dottorato è un requisito obbligatorio, in mancanza del quale la prova orale si intende non superata.

2. Il diario delle prove, con l'indicazione della modalità, del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà pubblicato nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo e varrà a tutti gli effetti come convocazione ufficiale delle/dei candidate/i.

Le/I candidate/i ammesse/i alla prova scritta, laddove prevista, e a quella orale dovranno essere muniti di documento di riconoscimento ritenuto idoneo dalla normativa.

3. Le prove scritte e orali si svolgeranno **in presenza**, presso la sede che sarà indicata nella pagina web dei dottorati. Le/i candidate/i che **non risiedono in Italia** hanno la facoltà di sostenere la **prova orale** in videoconferenza.

Per avvalersi di questa modalità, dovranno scaricare l'apposito modulo dalla pagina web dei dottorati di ricerca e caricarlo compilato in allegato alla domanda di ammissione online. L'indirizzo di collegamento indicato nel modulo sarà utilizzato dalla Commissione per la videochiamata.

4. Prima della prova orale le/i candidate/i devono esibire il documento di identità che hanno allegato alla domanda ai fini dell'identificazione.

La mancata o errata indicazione dell'indirizzo di collegamento in videoconferenza, l'indisponibilità della/del candidata/o nel giorno e nell'ora stabiliti dalla Commissione giudicatrice e la mancata esibizione del documento di identità costituiranno cause di esclusione dalla procedura selettiva.

L'Università della Tuscia declina ogni responsabilità per qualsiasi problema tecnico imprevisto che impedisca la prova orale sotto forma di colloquio in videoconferenza.

5. Se il numero delle/i candidate/i non consentirà una sessione d'esame di un solo giorno, verrà proseguita nei giorni successivi; il calendario sarà pubblicato sul sito web di Ateneo.

6. Ogni variazione di data e orario degli esami sarà pubblicata sul sito dell'Ateneo sopra menzionato; le/i candidate/i non riceveranno alcun avviso di convocazione da parte dell'Ateneo.

Art. 9

Commissioni giudicatrici

1. Le Commissioni giudicatrici per gli esami di ammissione sono formate e nominate in conformità alla normativa vigente e in base a quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca.

La Commissione giudicatrice è una per ogni Corso di Dottorato ed è responsabile dell'intera procedura di selezione delle candidature, dalla valutazione dei titoli al colloquio, dalla redazione del verbale alla formulazione delle graduatorie di merito.

La composizione delle Commissioni sarà resa nota nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo dopo la chiusura del bando.

2. Nella prima riunione ciascuna Commissione stabilirà, se non già specificato, i criteri di valutazione delle domande.

Art. 10

Ammissione ai corsi di dottorato

1. Le Commissioni giudicatrici formuleranno graduatorie separate per ciascuna tipologia di posti a concorso prevista dall'art. 2, co. 1, lettere a) – c), sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nella scheda del corso allegata al bando.

Le graduatorie riportano la somma dei voti ottenuti nella valutazione dei titoli e nelle prove d'esame scritta, laddove prevista, e orale.

Le/I candidate/i saranno ammesse/i ai corsi di dottorato secondo l'ordine di ciascuna graduatoria fino alla copertura del numero dei posti disponibili. Nel caso di parità di punteggio tra due o più candidate/i avrà precedenza in graduatoria la/il candidata/o più giovane di età.

Nell'eventualità che i posti con borsa di studio relativi a una delle tipologie di cui all'art. 2, co. 1, lettera a) non siano assegnati per mancanza di candidate/i risultate/i idonei, l'Ateneo si riserva di attribuirli alle/ai candidate/i idonee/i di altre graduatorie di merito, tenendo conto della specificità dei progetti presentati e delle tematiche affrontate.

Le graduatorie sono approvate con Decreto del Rettore. In caso di corsi di dottorato strutturati in curriculum diversi, il Rettore approva la graduatoria finale di merito per ciascun curriculum.

2. I posti senza borsa di studio e quelli riservati ai dipendenti di imprese, enti o centri di ricerca pubblici saranno assegnati secondo l'ordine di graduatorie specifiche, stilate per ciascun Corso in cui tali posti siano previsti.
3. In caso di rinuncia o di mancata immatricolazione del vincitore di una borsa di studio o di altra posizione a concorso, la stessa sarà assegnata per scorrimento in ordine di punteggio al primo delle/dei candidate/i risultate/ti idonei.
4. In caso di utile collocamento in più graduatorie, la/il candidata/o dovrà esercitare opzione per un solo corso di dottorato.
5. Le graduatorie di merito saranno pubblicate nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo. Tale pubblicazione costituisce l'unica comunicazione ufficiale.

Art. 11

Procedura di iscrizione

1. Dopo l'accertamento della regolarità degli atti concorsuali, le graduatorie finali saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione nella [pagina web](#) dei dottorati di ricerca del sito di Ateneo.
Successivamente, sarà inviata la comunicazione di assegnazione della borsa di studio o di altra posizione a concorso all'indirizzo di posta elettronica indicato dai/dalle candidati/e in fase di presentazione della domanda.
Tale comunicazione indicherà anche le modalità e i tempi per procedere al perfezionamento dell'iscrizione, decorsi i quali le/i candidate/i che non avranno ottemperato a quanto richiesto saranno considerati rinunciatari e si procederà al subentro di altra/o candidata/o secondo l'ordine della graduatoria.
In corrispondenza della decadenza o di eventuali rinunce degli aventi diritto entro un mese dall'inizio del corso, subentreranno altrettante/i candidate/i secondo l'ordine della graduatoria.
I candidati riceveranno comunicazione in merito tramite e-mail e, se interessati, dovranno effettuare l'immatricolazione entro il termine perentorio di 3 giorni dalla ricezione della comunicazione. Decorso tale termine, il candidato sarà considerato rinunciatario.
Nel caso in cui il rinunciatario sia beneficiario di una borsa di studio è tenuto alla restituzione della mensilità già percepita. L'Ateneo provvederà a riassegnare la borsa di studio ad altro/a dottorando/a già iscritto/a al corso senza di borsa, secondo l'ordine della graduatoria di ammissione, previa valutazione delle competenze possedute nell'ipotesi in cui il finanziamento della borsa di studio sia vincolato a una specifica tematica di ricerca.
2. Coloro che sono in attesa di conseguire la laurea di secondo livello entro il 31 ottobre 2026 e, pertanto, temporaneamente impossibilitati ad immatricolarsi, devono comunicare all'indirizzo dottorati@unitus.it, entro e non oltre la data di scadenza pubblicata sulla graduatoria, la propria volontà di iscriversi al dottorato non appena conseguito il titolo.
All'e-mail di cui sopra dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la scansione del proprio documento d'identità. In assenza della suddetta comunicazione, la mancata immatricolazione equivarrà a rinuncia del posto.
3. La procedura di iscrizione sarà accessibile dal [Portale dello studente](#).
4. I vincitori non comunitari residenti all'estero dovranno richiedere il visto d'ingresso per motivi di studio presso le competenti Rappresentanze diplomatico-consolari italiane nel Paese di residenza, previa registrazione sul portale [University](#). Successivamente all'ingresso in Italia, saranno tenuti a consegnare all'Ufficio Offerta Formativa la copia del permesso di soggiorno o la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta alle Autorità competenti.

Art. 12

Borse di studio

1. L'importo annuale della borsa di studio, determinato ai sensi del D.M. 247/2022, è pari a € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente.

Il limite di reddito imponibile personale annuo lordo per poter fruire della borsa di dottorato è fissato in € 14.000,00, esclusa la borsa. La cadenza di pagamento della borsa di dottorato è mensile.

2. La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso. Il pagamento delle borse di studio finanziate da enti esterni è subordinato alla corresponsione dell'importo dovuto dall'Ente all'Università della Tuscia.

3. La cadenza di pagamento della borsa di dottorato è mensile.

L'importo è aumentato fino al 50% per eventuali periodi autorizzati di soggiorno all'estero per un massimo di 12 mesi; tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di 18 mesi per i dottorati in co-tutela con istituzioni estere.

4. A ciascun dottorando, con o senza borsa di studio, è assegnato un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo equivalente al 10% della borsa ai sensi dell'art. 9 del D.M. 226/2021.

5. I casi di incompatibilità totale o parziale per beneficiare della borsa di studio sono fissati dalla normativa vigente. In particolare, le borse di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti, e con i finanziamenti di cui al Fondo Giovani MUR.

6. In caso di sopravvenuta incompatibilità, i ratei della borsa di studio relativi al periodo per il quale sono stati indebitamente percepiti, dovranno essere restituiti. La restituzione si riferisce all'anno accademico o sua frazione. Chi ha già usufruito di una borsa di dottorato non può usufruirne una seconda volta allo stesso titolo

Art. 13

Incompatibilità

1. Per quanto riguarda eventuali incompatibilità, si rimanda alla normativa vigente.

Art. 14

Osservanza del Codice etico e di comportamento

1. I dottorandi sono tenuti ad osservare le disposizioni del Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia consultabile sul [sito dell'Ateneo](#).

Art.15

Contributi per la frequenza dei corsi

1. E' previsto l'esonero totale dal versamento delle tasse e dei contributi universitari per tutti i dottorandi, siano essi beneficiari di borsa di studio (o di altre forme di sostegno equivalenti) o non beneficiari, ai sensi del D.M. 226/2021 e della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, co. 262).

Tutti gli iscritti e le iscritte sono comunque tenuti, all'atto dell'immatricolazione e per ciascun anno di corso, al pagamento di:

- € 16,00 per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale;
- € 140,00 per la tassa regionale per il diritto allo studio.

2. Sono esentati dal pagamento della tassa regionale gli studenti con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, nonché gli studenti vincitori o idonei di borsa di studio della Regione Lazio per il Diritto allo Studio Universitario per l'anno accademico (a.a.) 2026/27.

3. La rinuncia successiva all'iscrizione o l'esclusione dal dottorato non danno in alcun caso diritto al rimborso dei contributi versati.

Art. 16
Obblighi dei dottorandi

1. I corsi, di durata triennale, avranno inizio dal **1° novembre 2026**

L'ammissione al Dottorato comporta un impegno esclusivo a tempo pieno, in conformità al progetto formativo definito dal Collegio dei Docenti e al Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi della Tuscia.

2. Per i dottorandi extraeuropei che necessitano di visto di ingresso in Italia, è prevista la possibilità di avviare l'attività di ricerca da remoto, previo parere positivo del Coordinatore del corso di dottorato. Tale possibilità viene concessa previa dimostrazione dell'avvenuta presentazione della domanda di visto presso l'Ambasciata o il Consolato competenti, da effettuarsi non appena completata la procedura di iscrizione. L'arrivo in Italia dovrà avvenire entro il 30 novembre 2026.

3. Una disciplina specifica può essere stabilita per i dottorandi che frequentano un corso di dottorato in convenzione con un'impresa, un corso di dottorato industriale e per i dipendenti di enti pubblici convenzionati.

Art. 17
Conseguimento del titolo

1. Il Dottorato di Ricerca si consegue alla conclusione del ciclo di dottorato, con il superamento dell'esame finale. Questo è subordinato alla presentazione di una dissertazione scritta (tesi di dottorato) che dia conto di una ricerca originale, condotta con sicurezza di metodo e dalla quale emergano risultati di adeguata rilevanza scientifica.

Art. 18
Proprietà intellettuale dei risultati della ricerca e pubblicazioni

1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal dottorando sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - L. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs. 30/2005), al Regolamento per la tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università, Imprese o Enti coinvolti.

2. Le/i candidate/i assegnatarie/i di borse finanziate da soggetti esterni all'Ateneo, prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile del dottorando ad essere riconosciuto autore o inventore.

3. Al/Alla dottorando/a è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.

Art. 19
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dalle/dai candidate/i saranno raccolti presso l'Ufficio Offerta Formativa dell'Università degli Studi della Tuscia e trattati per le finalità di gestione del concorso e del procedimento di gestione della carriera accademica dei vincitori. La comunicazione di tali dati da parte delle/dei candidate/i è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

2. I dati personali forniti dalle/dai candidate/i saranno comunicati alle strutture amministrative dell'Università e agli enti direttamente interessati alla posizione giuridica ed economica delle/dei candidate/i risultate/i vincitrici/vincitori.
3. Le/I candidate/i godono dei diritti di cui all'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
4. Per maggiori dettagli visionare l'apposita [pagina web](#) del portale dell'Ateneo

Art. 20

Responsabile del procedimento amministrativo

1. Il Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa (Paolo A. Capuani) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (contatto: e-mail: dottorati@unitus.it) è responsabile di ogni adempimento amministrativo inerente al presente procedimento concorsuale che non sia di competenza della Commissione giudicatrice.
2. Le/I candidate/i hanno facoltà di esercitare il [diritto d'accesso agli atti del procedimento](#) secondo la normativa vigente. La richiesta dovrà essere inviata a protocollo@pec.unitus.it, utilizzando il modulo pubblicato all'indirizzo <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2025/07/domanda-diritto-accesso-agli-atti.pdf>.

Art. 21

Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa nazionale attualmente vigente in materia e al [Regolamento di Ateneo](#) pubblicato sul sito web di Ateneo.
2. Preso atto che il presente bando sarà tradotto in lingua inglese, nel caso di eventuali contestazioni farà fede unicamente il testo in lingua italiana.

Prof.ssa Tiziana Laureti